



**CORTE DEI CONTI**

**SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA**

Servizio di supporto | Il Dirigente

Al Sindaco del Comune di  
AVOLA (SR)

Al Presidente del Consiglio comunale del Comune di  
AVOLA (SR)

Al Collegio dei revisori del Comune di  
AVOLA (SR)

PEC: sindaco@pec.comune.avola.sr.it  
protocollo@pec.comune.avola.sr.it

All'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e  
della funzione pubblica  
PALERMO

PEC: assessorato.autonomie.locali.fp@certmail.regione.sicilia.it

**Oggetto: Adunanza 21 SETTEMBRE 2017.**

**Trasmissione Deliberazione n. 140/2017/PRSP.**

Si trasmette, copia della deliberazione n. 140/2017/PRSP adottata dalla Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana, nell'adunanza del 21 SETTEMBRE 2017.

Si prega di dare sollecito riscontro dell'avvenuta ricezione da parte dei destinatari esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:  
sicilia.controllo@corteconticert.it

Manuela Dagnino

Fazio G-L



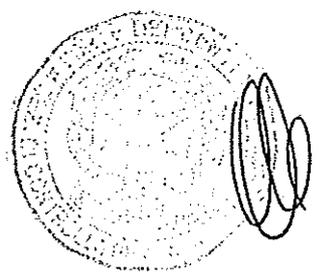


REPUBBLICA ITALIANA  
La Corte dei conti  
Sezione di controllo per la Regione siciliana  
Nell'adunanza del 21 settembre 2017 composta dai Magistrati:

- |                    |                         |
|--------------------|-------------------------|
| Maurizio Graffeo   | - Presidente            |
| Anna Luisa Carra   | - Consigliere           |
| Antonio Nenna      | - Consigliere           |
| Francesco Albo     | - Consigliere- relatore |
| Giuseppe di Pietro | - Primo referendario    |

\*\*\*\*\*

Visto il Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;  
vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;  
visto l'art. 2 del decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito dal decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;  
visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali e successive modificazioni (Tuel);  
vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;  
vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;  
visto l'art. 243-bis del Tuel - Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale - Introdotto dall'art.3, comma 1 lett. r), del decreto legge del 10 ottobre 2012 n.174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;  
visto l'art. 243-quater del Tuel - Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione - Introdotto dall'art. 3, comma 1 lettera r) del decreto legge



10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 che, nell'ambito della procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevede l'adozione di Linee guida deliberate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti, ai fini dell'istruttoria e dell'esame del piano di riequilibrio da parte della Commissione per la stabilità degli enti locali di cui all'art. 155 del Tuel;

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto "Approvazione delle linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)";

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 27/08/2014, con la quale è stato varato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;

vista la successiva deliberazione di questa Sezione 281/2015/PRSP del 18 settembre 2015, con la quale è stato approvato il piano di riequilibrio presentato dal citato ente;

visto l'articolo 243 quater, comma 6, del Tuel che pone l'obbligo, a carico dell'organo di revisione economico - finanziaria, di trasmettere, entro il termine di quindici giorni successivi alla scadenza di ogni singolo semestre, una relazione sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi;

visto l'articolo 243 quater, comma 3, del Tuel che, nel caso di approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, stabilisce che la Corte dei conti vigila sull'esecuzione del piano adottando in sede di controllo apposita pronuncia ai sensi dell'articolo 243 bis, comma 6, lettera a);

vista la relazione dell'Organo di revisione ai fini del controllo di cui all'art. 1, comma 166 e ss., della legge n. 266/2005;

vista la relazione prot. n. 66918015 dell'8 settembre 2017, con la quale il Magistrato istruttore, in sede di verifica trasmetteva le proprie osservazioni al Presidente della Sezione per i provvedimenti conseguenti;

vista l'ordinanza del Presidente della Sezione di controllo n. 164/2017/CONTR con la quale la Sezione medesima è stata convocata il giorno 21 settembre 2017 per gli adempimenti di cui al menzionato art. 243 - quater del Tuel;

vista la documentazione trasmessa dall'ente con nota prot. Cdc n. 8079 del 20 settembre 2017;

udito il relatore, Consigliere Francesco Albo;

uditi, per il comune di Avola, il sindaco, dr. Luca Cannata e la responsabile del servizio finanziario, dott.ssa Sebastiana Coletta;

**PREMESSA**

Il legislatore, con l'art. 3 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, successivamente convertito dalla legge n. 213 del 2012, ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, finalizzata al ripristino degli equilibri finanziari ed alla prevenzione del dissesto negli enti locali negli enti locali in condizione di grave squilibrio strutturale.

L'articolo 243 bis del Tuel e le successive norme inserite all'interno dello stesso testo normativo hanno, così, regolamentato un ulteriore strumento per assicurare l'obiettivo del risanamento finanziario, prevedendo un'articolata disciplina di cui gli enti locali possono avvalersi.

Dopo l'approvazione del piano di riequilibrio da parte della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, l'articolo 243 *quater*, comma 3, del Tuel, dispone che quest'ultima vigili sulla successiva esecuzione del piano, adottando apposita pronuncia.

Il controllo sull'attuazione del piano di riequilibrio viene svolto sulla base delle periodiche relazioni svolte dall'organo di revisione economico-finanziaria che è tenuto, entro i quindici giorni successivi alla scadenza di ciascun semestre, a riferire, alla Sezione regionale di controllo, sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi.

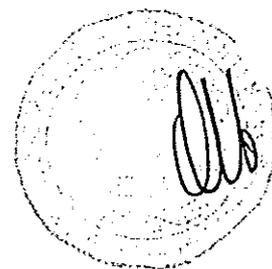
Il comma 7 del medesimo articolo 243 *quater* stabilisce che, in caso di accertamento di un grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi del piano, la Sezione regionale della Corte dei conti può attivare la procedura per la dichiarazione di dissesto dell'ente.

**LA VERIFICA DEL PIANO**

Il piano di riequilibrio finanziario pluriennale del comune di Avola è stato esitato dal Consiglio comunale con deliberazione 47 del 27 agosto 2014 e sottoposto all'approvazione di questa Sezione, avvenuta con deliberazione n. 281 del 18 settembre 2015 secondo le seguenti risultanze finali.

Tabella A

<b><u>FATTORI DI SQUILIBRIO</u></b>	
fondo svalutazione crediti	€ 7.250.000,00
trasferimenti erariali	€ 79.676,45
trasferimenti regionali	€ 7.179.302,40
debiti fuori bilancio	€ 2.420.112,82
fondo rischi per debiti potenziali	€ 4.447.871,43
<b>TOTALE</b>	<b>€ 21.376.963,10</b>
<b><u>MISURE DI RISANAMENTO</u></b>	
<b>RISORSE DA RISPARMI DI SPESE:</b>	<b>€ 8.358.158</b>
<b>RISORSE DA ENTRATE</b>	<b>€ 15.497.055</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 23.855.213,00</b>



*Carabinieri*

Con il predetto atto deliberativo, il Collegio, pur giudicando congrua la manovra ai fini del riequilibrio, ha posto l'accento su alcuni aspetti problematici che si è riservato di monitorare accuratamente e che di seguito si riassumono:

1. l'integrale assolvimento dei debiti, secondo le tempistiche indicate nel piano;
2. il monitoraggio delle cause in corso e l' idoneità del fondo rischi progressivamente allentato;
3. ulteriori passività, in termini di sola cassa, relative ai fondi a destinazione vincolata e a debiti nei confronti di ATO SR 2;
4. il parziale finanziamento dell'impianto di depurazione attraverso le quote riscosse con il canone idrico;
5. l'effettiva realizzazione delle economie di spesa, con particolare attenzione alle spese del personale;
6. la gestione dei residui dell'ente.

La relazione sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario, elaborata dall'Organo di revisione del Comune di Avola in riferimento al primo semestre 2017, è pervenuta, dopo sollecito, in data 8 agosto 2017, con nota prot. C.d.c. n. 7026.

L'Organo di revisione, dopo aver precisato che i dati riportati nella relazione sono, allo stato, ancora di preconsuntivo, dal momento che l'ente ha trasmesso, anche alla luce di quanto emerso nelle deliberazioni n. 281/2015/PRSP, n. 207/2016/PRSP e 60/2017/PRSP, elementi conoscitivi con riferimento ai seguenti aspetti:

- rispetto del pareggio di bilancio 2016;
- mancato ricorso ad anticipazioni di cassa nel 2016;
- avanzo di amministrazione al 31/12/2016 di euro 14.846.198,03;
- rispetto dei limiti di cui all'art. 222 del Tuel;
- organismi partecipati;
- ricostituzione dei fondi vincolati per euro 1.362.069,53;
- assolvimento dei debiti secondo le tempistiche indicate dal piano;
- monitoraggio delle cause in corso ed idoneità del fondo rischi;
- debiti fuori bilancio e passività potenziali;
- capacità di riscossione delle entrate
- effettiva realizzazione delle economie di spesa, con particolare attenzione alle spese di personale;
- restituzione degli oneri afferenti al fondo di rotazione;
- la gestione dei residui;
- gli equilibri complessivi.

All'esito della propria analisi, il Collegio dei revisori riferisce di aver espresso parere favorevole alla proposta di rendiconto 2016, in corso d'approvazione ed ha valutato congrue e coerenti le previsioni del piano anche con riferimento allo stato di realizzazione degli obiettivi di risanamento ivi contenuti.

In riscontro agli elementi di giudizio richiesti, l'ente ha trasmesso una memoria acquisita in atti al prot. Cdc n. 8079 del 20 settembre 2017.

\*\*\*\*\*

#### 1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Organo di revisione del Comune di Avola riferisce, innanzitutto, che per l'anno 2016 è stato assicurato il rispetto del pareggio di bilancio, con un saldo positivo di euro 2.301.000,00 come da certificazione prodotta in atti.

Motiva il lieve scostamento rispetto al precedente ciclo di monitoraggio sulla base della rideterminazione del saldo obiettivo 2016 (prima -280, poi -87).

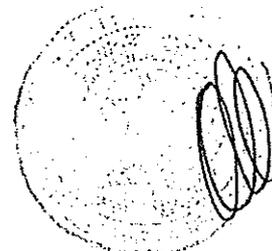
Evidenzia che il risultato di amministrazione 2016, sulla base della delibera di approvazione dello schema, presenta le risultanze meglio esplicitate nella tab. 1.

In particolare, con riferimento al fondo rischi contenzioso, precisa che l'ufficio legale ha ritenuto congruo individuare i seguenti accantonamenti:

- € 800.000,00 già accantonati al 31/12/2015;
- € 502.623,81 già accantonati al 31/12/2016;
- € 502.623,81 previsti nel Bilancio di Previsione 2017;
- € 502.623,81 Bilancio Previsione 2018;
- € 502.623,81 Bilancio Previsione 2019.

Tabella n. 1

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016	Gestione		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			3.563.050,67
<b>RISCOSSIONI</b>	8.041.410,46	50.761.239,22	58.802.649,68
<b>PAGAMENTI</b>	8.825.337,31	51.534.856,27	60.360.193,58
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.005.506,77
<b>PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre</b>			
<i>Differenza</i>			
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	39.475.195,43	10.372.590,25	49.847.785,68
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	29.691.492,28	7.315.602,14	37.007.094,42
<i>Differenza</i>			12.840.691,26
<i>meno FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			0,00
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)</b>			<b>14.846.198,03</b>



Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			889.671,76
Fondo rischi entrato tributarie			2.100.000,00
Passività Potenziali:			1.302.623,81
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>4.212.295,57</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli da specificare			
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>	
		<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	
		<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>	<b>10.633.902,46</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'ente

In sede di adunanza, sono stati chiesti chiarimenti circa la totale assenza di quote vincolate, anche con riferimento a proventi da oneri d'urbanizzazione, da sanzioni al codice della strada, a trasferimenti vincolati, ecc. .

L'amministrazione ha replicato che i vincoli di destinazione sono rispettati direttamente in fase previsionale, ossia ripartendo lo stanziamento in coerenza con percentuali e vincoli di finalizzazione indicati dal legislatore.

Questo aspetto costituirà oggetto di primario interesse da parte della Sezione nei futuri cicli di monitoraggio.

## 2. EQUILIBRI DI CASSA

L'ente riferisce di aver chiuso l'esercizio finanziario 2016 con una disponibilità di cassa di euro 2.005.506,77 ed allega copia delle scritture contabili della Tesoreria comunale.

A riguardo, riferisce che la giacenza vincolata, al 31.12.2016, sarebbe pari ad euro 2.698.592,29 e che pertanto i fondi da ricostituire ammonterebbero ad euro 693.085,52 (all'1.1.2016 ammontavano ad euro 1.362.069,53).

A riprova, allega verbale di verifica di cassa (all. 2 bis alla memoria), nel quale trova riscontro solo la consistenza della giacenza totale (confermata in euro 2.005.506,77), ma non quella dei fondi vincolati, cui il documento non fa alcun riferimento.

Il Collegio, pertanto, in vista anche dell'approvazione definitiva del rendiconto (che, in base ai principi contabili, cristallizza le risultanze temporaneamente certificate all'1.1.2016), richiede all'organo di revisione un attento riscontro, mediante esame del conto del tesoriere, in ordine all'evoluzione (1.1.2016/31.12.2016) dei fondi da ricostituire in termini di cassa, riferendo degli esiti a questa Sezione.

Alla data del 30.6.2017, l'importo dei fondi vincolati ammonterebbe ad euro 2.465.736.

L'ente, in data 11/06/2013, ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità con la Cassa DD.PP. di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 35/2013 e s.m.i, per una somma pari ad euro 500.000,00

e ai sensi dell'art. 243-ter del Tuel, in data 16 novembre 2015, ha avuto accesso al fondo di rotazione, per un importo di euro 9.402.600,00.

Inoltre, ha confermato in adunanza che la Giunta municipale, con atto n. 19 del 20.07.2017, avrebbe fatto richiesta al tesoriere comunale di integrazione dell'anticipazione di cassa dal 3 al 5/12 delle entrate correnti accertate.

### 3. RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Secondo quanto riportato dall'Organo di revisione del comune di Avola, il risultato della gestione di competenza, nel triennio, presenta il seguente andamento:

Tabella 2

Risultato della gestione		2014	2015	2016
Totale accertamenti di competenza	+	46.777.581,61	63.326.716,37	61.133.829,47
Totale impegni di competenza	-	44.514.472,45	59.992.045,74	58.909.893,37
Impegni confluiti nel FPV al 31/12			260.462,13	
<b>SALDO GESTIONE DI COMPETENZA</b>		2.263.109,16	3.595.132,76	2.223.936,10

Fonte: memorie ente

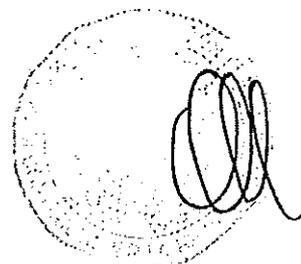
A seguito dell'esame delle tabelle 1 e 2 e della riscontrata assenza di FPV sia di parte corrente che capitale, è stato chiesto all'ente di confermare che le risorse accertate siano state interamente destinate al finanziamento di obbligazioni passive esigibili nell'esercizio 2016, in ossequio al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

La richiesta è stata riscontrata - in senso affermativo - solo in sede di adunanza, durante la quale i rappresentanti dell'ente hanno assicurato sulla correttezza contabile delle operazioni. In particolare, il Sindaco ha motivato il FPV di parte capitale del 2015 con la chiusura della programmazione dei fondi UE.

Il Collegio ritiene opportuno richiedere all'organo di revisione un'adeguata verifica in ordine alla corretta contabilizzazione del FPV, soprattutto di parte capitale, che sarà oggetto di scrutinio nella prossima sessione di verifica.

Per quanto attiene, invece, all'indebitamento, l'ente ha rispettato nel triennio 2014 - 2016 il limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL, riscontrando percentuali di incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti accertate nell'esercizio precedente pari al 2,14% per il 2014, al 2,15% per il 2015 e all'1,68% per il 2016.

L'ente riferisce che con delibera di C.C. n. 66/2016 ha assunto un mutuo "Sport missione comunale" a tasso zero con ammortamento dal 2017, per la manutenzione ordinaria e straordinaria del campo sportivo, giusto protocollo d'intesa tra ANCI e credito Sportivo sottoscritto in data 14/07/2016.



Tale mutuo di € 1.050.020,77, che non comporterà nessun maggior onere per l'ente, almeno a titolo d'interessi, nè alterazioni agli equilibri di bilancio, è stato contabilizzato nel seguente modo:

- parte Entrata Cap. 83/2 Titolo VI "Accensione Prestiti" Codice di Bilancio 6.03.01.04.999;
- parte Spesa Cap. 371/2 Codice di Bilancio 06.01.2.02.01.99.999.

Espressamente interpellato a riguardo in sede di adunanza, l'ente ha precisato che il mutuo afferisce solo ad interventi di manutenzione straordinaria.

Per quanto concerne gli organismi partecipati, non si rilevano concessioni di finanziamento alle partecipate in luogo di conferimento in c/capitale, né vi sono concessioni di fidejussioni o lettere di *patronage*; al riguardo l'ente riferisce di aver rispettato parametri e vincoli di spesa tendenti al suo contenimento, come attestato dai responsabili dei servizi.

#### 4. SITUAZIONE DEBITORIA

In merito al ripiano delle passività, all'esito dell'istruttoria e del contraddittorio con l'ente, è emerso quanto segue:

a.- Per quanto concerne l'esposizione debitoria complessiva di euro 2.420.112,85, la cui quota di ripiano prevista per l'anno 2017 è pari a euro 162.334,04 (nel PRF è stata prevista in euro 160.839,02), risulterebbe interamente impegnata e il pagamento verrà effettuato entro l'esercizio di competenza, così come concordato dai creditori.

Ha inoltre precisato che, nell'esercizio finanziario 2016, il Consiglio comunale ha riconosciuto ulteriori debiti fuori bilancio per € 282.740,95 per come relazionato dai Responsabili dei Settori. Tali debiti sono stati interamente riconosciuti, con Delibere di C.C. n. 22 del 15/04/2016, n. 48 del 08/07/2016, n. 56 del 05/08/2016, n. 63 del 30/09/2016 e i relativi importi risultano impegnati e interamente pagati.

Interpellato in adunanza, l'ente ha riferito che si tratta di debiti da sentenze esecutive *medio tempore* insorte.

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa delle passività riconosciute.

Tabella n. 3

Debiti fuori bilancio e passività potenziali				
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio				
Articolo 194 T.U.E.Lz	2013	2014	2015	2016
				381.520,73
- lettera a) - sentenze esecutive		1.742.545,52	81.999,16	282.740,95 *
- lettera b) - copertura disavvanzi				
- lettera c) - ricapitalizzazioni				
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	320.966,00	978.181,64		
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa				
<b>Totale</b>	<b>320.966,00</b>	<b>2.720.727,16</b>	<b>81.999,16</b>	<b>667.201,68</b>

Fonte: elaborazione Corte dei Conti con i dati forniti dall'ente

\* debiti fuori bilancio non previsti dal piano e riconosciuti con delibere di Consiglio comunale 2016 nn. 22, 48, 56 e 63.

b. Per quanto attiene le passività potenziali legate a contenzioso, dalla relazione dell'Organo di revisione risulta che l'Ufficio legale dell'ente, con nota n. 232 del 28/07/2017, ha comunicato che l'ammontare complessivo del contenzioso in cui l'ente è convenuto/resistente ovvero attore in giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo, alla data del 30/06/2017, ammonta ad euro 35.634.132,96.

c. Tale importo comprende il contenzioso con la ditta Astaldi s.p.a" che, a seguito dell'annullamento da parte della Corte d'appello di Roma (sent. 3143/2016 del 18 maggio 2016) del lodo arbitrale, ha convenuto nuovamente l'ente, già costituito in giudizio, dinanzi al Tribunale di Catania, con richiesta di condanna risarcitoria per euro 32.161.222,76.

Tale eventualità era stata, invero, già presa in considerazione dall'amministrazione, che, prudenzialmente, pur a seguito della citata sentenza n. 3143/2016, aveva mantenuto immutata la consistenza del fondo rischi contenzioso.

Alla luce di tale sopravvenienza, il predetto contenzioso, per le sue dimensioni, sembra riassumere le connotazioni di "rilevante fattore d'incognita" ai fini dell'attuazione del piano.

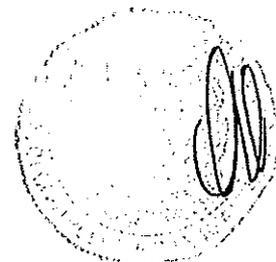
La Sezione, pertanto, richiama la massima attenzione del comune sull'osservanza dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 in materia di quantificazione del "fondo rischi spese legali" - peraltro attestata dall'ufficio legale, con nota prot. n. 20/2017 - ed invita l'amministrazione, in possesso dei necessari elementi conoscitivi, ad un continuo monitoraggio sull'idoneità degli stanziamenti prudenzialmente appostati, anche con riferimento ai possibili flussi di cassa che potrebbero scaturire da un eventuale esito infausto del contenzioso.

L'ente, a riguardo, ha riferito che la quota accantonata nel risultato di amministrazione ammonta a:

- € 1.302.623,81 alla data del 31/12/2016;
- € 800.000,00 alla data del 31/12/2015;
- € 502.623,81 già accantonati alla data del 31/12/2016;
- nel bilancio di previsione 2017 è inoltre previsto uno stanziamento di € 502.623,81.

A riguardo, l'ufficio legale ha anche certificato che il fondo è adeguato e congruo rispetto al contenzioso in essere, sia pure in massima parte ancora pendente in primo grado.

L'Avvocatura del Comune di Avola nella nota n. 232 del 28/07/17 ha dichiarato che: "per il contenzioso in atto e per le potenziali passività che dall'esito dello stesso poteva derivare l'Amministrazione ha previsto un fondo rischi ed oneri nel P.R.F. approvato, di cui è stata valutata la congruità con la NS. precedente articolata relazione del 23/06/2016 pur a seguito dell'avvenuto annullamento del lodo arbitrale, che esponeva potenzialmente alla passività di maggiore rilievo, e dell'importante risultato ottenuto, abbiamo ribadito con la relazione del 16/09/2016 di condividere la posizione di prudenza dell'amministrazione nel mantenere il Fondo Rischi previsto dal P.R.F.P. che non escludeva una eventuale riproposizione dell'azione



in sede ordinaria, che infatti è stata riproposta e per la quale il Comune ha approntato la difesa. Pertanto, il Fondo Rischi è da ritenere adeguato e congruo rispetto alla mole di contenzioso ancora pendente sia pure in massima parte e prevalentemente in primo grado, ma di cui bisogna tenere conto in relazione a quelli pendenti in sede di legittimità, salva la possibilità di un intervento correttivo, ove dovesse presentarsi la necessità di un adeguamento dello stesso".

L'Organo di revisione ha preso atto di tale valutazione.

Da ultimo, ha riferito che l'ammontare dei pagamenti cui sarebbe obbligato in base a sentenze e provvedimenti giudiziali, non ancora esecutivi, ammonta ad euro 1.708.938,18 e che l'ammontare del contenzioso attivo è pari ad euro 1.932.611,24.

c) Nessun riscontro risulta pervenuto all'ente da parte della Regione Siciliana per i debiti di cassa nei confronti dell'ATO SR2 SpA in liquidazione, per i quali è stata attivata la procedura di utilizzo delle risorse di cui all'art. 19, comma 2 ter, della L.R. 9/2010.

La Sezione ribadisce la necessità, qualora perduri la situazione di stallo, che l'ente valuti modalità alternative di finanziamento.

## 5. ENTRATE

L'Organo di revisione, sulla base del riscontro parziale da parte dei vari settori, ha fornito a questa Sezione alcuni elementi conoscitivi, oggetto di successivo riscontro da parte dell'ente.

### a.- le entrate

Per quanto concerne la gestione di competenza, la tabella seguente, redatta con i dati forniti dall'ente, mette in raffronto, nelle annualità 2014/2016, l'andamento degli accertamenti correnti rispetto alle previsioni del piano.

Il saldo attivo complessivamente raggiunto (1.385.980,22 di euro nel 2014, 2.526.032,06 nel 2015 e 1.149.219,66 nel 2016) è imputabile principalmente al gettito tributario accertato (oggetto, come visto, di duplice svalutazione mediante FCDE ed apposito fondo rischi entrate tributarie) la cui eccedenza consente di compensare la minore realizzazione delle entrate da trasferimenti ed extra tributarie.

Tabella n. 4

	2014			2015			2016		
	riequilibrio finanziario	Rendikonto	scostamenti	riequilibrio finanziario	Rendikonto	scostamenti	riequilibrio finanziario	Rendikonto (CC n. 4/17)	scostamenti
Entrate titolo I	14.767.089,00	16.729.051,98	1.961.962,98	14.717.089,00	18.631.722,75	3.917.633,75	14.717.089,00	17.019.749,75	2.302.660,75
Entrate titolo II	5.177.184,00	5.160.782,74	16.401,26	5.154.496,00	4.620.513,12	1.133.982,88	5.134.107,00	4.327.889,28	806.217,72
Entrate titolo III	5.225.376,00	4.665.794,50	559.581,50	5.259.787,00	5.002.168,19	257.618,81	5.265.287,00	4.918.063,63	347.223,37
Entrate correnti	25.169.649,00	26.555.629,22	1.385.980,22	25.131.372,00	27.657.404,06	2.526.032,06	25.116.483,00	26.265.702,66	1.149.219,66
Fonte: pag. 5 memoria ente									

Andamento deficitario, invece, risultano avere gli accertamenti in conto capitale rispetto alle previsioni del piano (-101.762,20 di euro nel 2014, -641.886,40 nel 2015 e -209.472,00 nel 2016), rivelatesi ottimistiche soprattutto in riferimento ai proventi da alienazioni immobiliari e da vendita loculi cimiteriali.

Tabella n. 5

Entrate U/Capitale	2014			2015			2016		
	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Rendiconto (GC n. 4/17)	scostamenti
Vendita n. 4 immobili	513.896,00	412.133,80	- 101.762,20	363.462,40	21.576,00	- 341.886,40	209.472,00	/	- 209.472,00
Vendita Loculi	/	/	/	300.000,00	/	- 300.000,00	/	/	-
<b>TOTALE</b>	<b>513.896,00</b>	<b>412.133,80</b>	<b>- 101.762,20</b>	<b>663.462,40</b>	<b>21.576,00</b>	<b>- 641.886,40</b>	<b>209.472,00</b>	<b>/</b>	<b>- 209.472,00</b>

Fonte: pag. 5 memoriale onto

In termini di competenza, le maggiori entrate realizzate nel 2016 superano ampiamente i livelli previsti nel piano (euro 828.960,88).

Tale eccedenza consente di compensare l'andamento negativo sul versante della spesa, ove si sono realizzati meno risparmi rispetto a quelli preventivati (+421.855,14 euro).

Tabella n. 6

RISORSE DA ENTRATE	2014			2015			2016		
	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	Rendiconto (GC n. 4/17)	scostamenti
Misura E/30 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	-	5.000,00	47.750,49	42.750,49
Misura E/31 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalla sentenza definitiva n. 34/2014 del CGA di Palermo sul ricorso di Ischello Rosalba e Francesco	354.134,56	354.134,56	-		21.576,00	- 21.576,00		500,00	500,00
Misura E/32 Maggiori entrate. Proventi derivanti dal canone lampade votivo, da operazioni di tumulazione, estumulazioni, esumazioni, inumazioni e traslazione	14.590,00	10.760,16	- 3.829,84	16.000,00	15.565,43	- 434,57	20.000,00	20.000,00	-
Misura E/33 Maggiori entrate alienazioni immobiliari	513.896,00	101.762,20	- 412.133,80	363.462,40	341.886,40	- 21.576,00	400.000,00	209.472,00	- 209.472,00
Misura E/34 Aumento entrate proprie IMU	400.000,00	781.734,71	381.734,71	400.000,00	807.171,82	407.171,82	400.000,00	808.499,55	408.499,55
Misura E/35 Aumento entrate proprie Tassa carrabili		5.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	- 5.000,00	10.000,00	15.668,05	5.668,05
Misura E/36 Aumento entrate proprie COSAP	23.000,00	9.275,23	- 13.724,77	23.000,00	12.992,23	- 10.007,77	23.000,00	20.665,26	- 43.665,26
Misura E/37 Diritti di segreteria e istruttoria SUAP	1.000,00	500,00	- 500,00	5.000,00	283,80	- 4.716,20	5.000,00	1.558,60	- 3.441,40
Misura E/38 Convenzione campo sportivo	2.000,00	550,30	- 1.449,70	2.000,00	672,70	- 1.327,30	2.000,00	3.139,20	1.139,20
Misura E/39 Proventi nuova gestione aree di sosta	9.000,00	9.000,00	-	42.000,00	42.000,00	-	43.500,00	7.001,25	26.498,75
Misura E/40 Proventi refezione scolastica	47.500,00	20.000,00	- 27.500,00	47.500,00	30.000,00	- 17.500,00	47.500,00	20.000,00	- 27.500,00
Misura E/41 Recupero evasione IMU/ICI-TARSU e altri tributi minori	850.000,00	1.148.604,00	298.604,00	900.000,00	1.930.000,00	1.030.000,00	900.000,00	1.590.978,00	690.978,00
Misura E/42 Proventi vendita loculi				300.000,00		- 300.000,00		/	-
<b>TOTALE RISORSE DA ENTRATE</b>	<b>2.215.120,56</b>	<b>2.405.210,56</b>	<b>190.090,00</b>	<b>2.113.962,40</b>	<b>2.548.382,58</b>	<b>434.420,18</b>	<b>1.665.172,00</b>	<b>2.191.132,88</b>	<b>828.960,88</b>

Fonte: deliberazione Corte dei conti con dati forniti dalPente

## 6. LE SPESE

Le spese correnti, ove raffrontate con le previsioni del piano, fanno registrare nel triennio 2014 - 2016, i seguenti scostamenti negativi (risparmi):

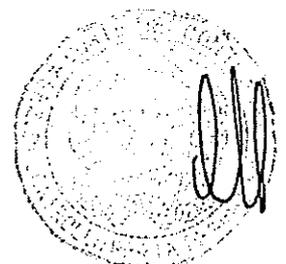


Tabella n. 7

	2014			2015			2016		
	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Rendiconto	scostamenti	P.R.F.	Rendiconto (GC n. 4/17)	scostamenti
Tit. I	24.384.702,78	23.799.130,22	- 585.572,56	24.115.536,68	23.319.958,51	- 795.578,14	23.898.319,00	21.992.423,10	- 1.905.895,90
rimborso quota capitale mutui (Tit. III)	680.282,00	660.287,40	- 19.994,60	724.716,00	224.850,08	- 499.865,92	727.699,00	187.704,09	- 539.994,91
<b>Totale</b>	<b>25.064.984,78</b>	<b>24.459.417,62</b>	<b>- 605.567,16</b>	<b>24.840.252,68</b>	<b>23.544.808,62</b>	<b>- 1.295.444,06</b>	<b>24.626.018,00</b>	<b>22.180.127,19</b>	<b>- 2.445.890,81</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'ente

Tra le voci più significative, vi è la spesa del personale, che, per via anche alle politiche di contenimento delle dinamiche retributive ed occupazionali poste in essere, si è ridotta nei termini di seguito esposti.

Tabella n. 8

Spesa per il personale	Rendiconto 2013 a)	Rendiconto 2014 b)	Rendiconto 2015 c)	Rendiconto 2016 GC n. 4/17 d)	riduzioni 2014 e=b)-a)	riduzioni 2015 f=c)-b)	riduzioni 2016 g=d)-c)
Spese intervento 01	10.170.362,10	9.712.912,07	8.968.845,54	8.596.933,36	-457.450,03	-744.066,53	-371.912,18
Spese intervento 03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese intervento 07	629.431,44	563.584,31	455.340,92	492.440,67	-65.847,13	-108.243,39	37.099,75
Altre spese da specificare					0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese personale</b>	<b>10.799.793,54</b>	<b>10.276.496,38</b>	<b>9.424.186,46</b>	<b>9.089.374,03</b>	<b>-523.297,16</b>	<b>-852.309,92</b>	<b>-334.812,43</b>

Fonte: pag. 6 memorie ente

2017  
807568  
6911  
856508

2017  
d.d. x Rendiconto  
= 323.691,17

Dal raffronto con i dati riportati dal piano di riequilibrio, il minor risparmio di spesa registrato nell'anno 2016 (-131.708,99) risulta più che compensato dalle considerevoli economie realizzate nel biennio precedente.

Tabella n. 9

Riduzione spesa per il personale	Rendiconto.	riequilibrio finanziario	scostamento
2014	523.297,16	29.195,57	494.101,59
2015	842.309,92	257.789,83	584.520,09
2016 Rendiconto GC n. 4/17	334.752,43	466.461,42	-131.708,99

Fonte: elaborazione Corte dei conti con i dati forniti dall'ente

Riduzione  
131.708,99  
584.520,09

Le strategie di contenimento della spesa, peraltro non culminate in piani di razionalizzazione della stessa, come osservato dall'organo di revisione in sede di parere sul rendiconto, risultano meno efficaci rispetto a quelle d'implementazione dell'entrata.

Anche nel 2016, infatti, si registra una maggiore spesa rispetto a quella preventivata nel PRF pari ad euro 421.855,34, pur ampiamente compensata dai saldi attivi conseguiti sul versante dell'entrata.

La tabella seguente fornisce un raffronto tra i dati dei rendiconti 2014, 2015 e pre consuntivo 2016 rispetto alle previsioni del piano di riequilibrio.

Tabella n. 10

RISORSE DA RISPARMIO SU SPESE	2014			2015			2016		
	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	rendiconto	scostamenti	piano di riequilibrio	Rendiconto (GC n. VII)	scostamenti
Misura R/1 Minori costi attesi personale full-time e part-time retribuzione fissa	29.195,57	523.597,16	494.101,59	257.789,83	842.309,42	584.519,59	466.461,42	331.732,43	131.768,99
Misura R/2 Minori costi spese refezione scolastica	178.919,03	266.183,57	87.204,54	2.071,52	123.746,78	121.672,26	2.071,52	274.336,41	272.261,89
Misura R/3 Minori costi spese trasporti degli alunni		19.999,69	19.999,69	10.400,93	78.471,39	68.070,46	10.400,93	99.401,79	89.000,86
Misura R/4 Spese relative a strutture urbanistiche				15.993,00			15.993,00		15.993,00
Misura R/5 Spese per le commissioni edilizie e urbanistica	410,26	410,26		1.491,10	1.491,10		1.491,10	1.491,10	
Misura R/6 Spese per liti	1.000,00		1.000,00	1.000,00	700,00	1.700,00	1.000,00	7.000,00	8.000,00
Misura R/7 Spese per fitti locali ufficio legale	311,91	3.219,93	2.907,99	3.093,28	3.714,28	681,00	3.714,28	566,14	3.177,14
Misura R/8 Spese legali correlate in entrata al recupero di spese legali	5.000,00	3.703,73	1.296,27	5.000,00	2.019,90	2.980,10	5.000,00	8.221,16	3.221,16
Misura R/9 Spese di gestione ufficio terzetto fitti locali	20.000,00	20.000,00		59.000,00	40.606,70	18.393,70	60.000,00	57.302,40	2.697,60
Misura R/10 Spese manutenzione pubblica illuminazione gestita da terzi					253.285,33	233.285,33	150.000,00	350.000,00	200.000,00
Misura R/11 Quote di partecipazione ad organismi per lo sviluppo economico	1.291,79	1.291,79		1.291,79	7.621,96	8.316,75	1.291,79	3.461,56	4.759,85
Misura R/12 Spese fitti locali servizi sociali	12.735,90	12.735,90		12.735,90	12.735,90		12.735,90	12.735,90	
Misura R/13 Spese ospedale psichiatrico	74.198,51	21.312,85	49.885,99	118.735,10	34.593,08	81.142,03	118.735,10	161.938,48	66.195,38
Misura R/14 Retto ricovero minori	68.257,11	31,77	68.195,34	78.594,58	56.328,27	22.176,31	78.594,58	56.755,01	21.749,51
Misura R/15 Spese per il mantenimento uffici	6.103,72	6.103,72		6.990,32	11.921,50	4.931,18	7.429,98	27.804,00	20.374,02
Misura R/16 Spese servizi protezione civile e telefonia	275,00	2.890,00	2.555,00	543,12	3.435,00	2.891,88	804,55	2.893,45	3.700,00
Misura R/17 Spese funzionario protezione civile	500,00	500,00		950,00	4.690,00	3.050,00	1.355,00	5.000,00	6.355,00
Misura R/18 Spese toponomastica	1.500,00	9.623,00	7.522,00	1.500,00	3.916,59	2.416,59	1.768,65	1.768,65	
Misura R/19 Spese per segnaletica stradale	1.500,00	6.209,61	4.709,61	1.702,50	16.939,90	15.237,40	1.901,96	1.901,96	
Misura R/20 Spese per mantenimento uffici giudiziari	405,00	800,00	395,00	405,00	592,67	187,67	403,00	403,00	
Misura R/21 Spese per mantenimento uffici giudiziari	500,00	531,00	31,00	500,00	350,00	50,00	500,00	200,00	300,00
Misura R/22 Spese manutenzione ordinaria caserma carabinieri	780,00	784,01	4,01	1.360,00	719,70	520,30	1.360,00	999,70	300,30
Misura R/23 Spese per scuole elementari U.F.	1.100,00	1.050,92	49,08	1.699,00	1.550,92	49,08	1.600,00	1.550,92	49,08
Misura R/23 Spese per scuole medie inferiori	1.500,00	350,00	1.150,00	2.000,00	1.250,00	750,00	2.000,00	750,00	1.250,00
Misura R/23 Spese per servizi igienici scuole	2.000,00	3.144,38	5.144,38	7.000,00	1.855,62	5.144,38	7.000,00	4.855,62	3.144,38
Misura R/26 Spese per asilo nido	2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00		2.500,00	500,00	3.000,00
Misura R/27 Spese per materiale elettrico per elettricisti gestito dal Fente	10.000,00	21.441,62	31.441,62	10.000,00	10.083,48	83,48	10.000,00	10.000,00	
Misura R/28 Spese per interventi tutela ambiente	13.459,38	13.459,51	0,16	14.055,66	14.211,52	175,86	14.667,71	14.667,71	
Misura R/29 Minore costo in piano sportivo	3.418,20	3.508,00	89,20	58.294,59	34.168,00	24.106,59	58.294,59	31.168,00	24.106,59
<b>TOTALE RISORSE RISPARMIO SU SPESE</b>	<b>354.409,42</b>	<b>697.681,14</b>	<b>461.286,25</b>	<b>676.371,22</b>	<b>1.599.467,71</b>	<b>923.096,49</b>	<b>1.038.869,06</b>	<b>1.460.751,43</b>	<b>421.885,37</b>

Fonte: elaborazione Corte dei conti con dati forniti dall'ente

### 7. LA GESTIONE RESIDUI

Secondo il principio generale della competenza finanziaria, sono conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento ma non incassate; tra i residui passivi, le spese impegnate, liquidate o liquidabili nell'esercizio ma non pagate.

Se dal punto di vista della competenza, i valori rispettano e, a volte, superano le previsioni del piano, lo stesso non può dirsi con riferimento alla gestione di cassa.

Nel 2016, i crediti iniziali scaduti - o di cui è prevista la scadenza nel 2016 - ammontano ad euro 47.809.611,69 e sono riscossi solamente nella misura di euro 8.041.410,46.

Tale importo è inferiore a quello dei crediti di nuova formazione che l'ente non riesce a riscuotere nell'anno (euro 10.372.590,25).

Conseguentemente, il volume complessivo di residui attivi al 31.12 aumenta rispetto a quello all'1.1., arrivando ad euro 49.847.785,68.

Un siffatto stock di poste creditorie non riscosse, benchè formalmente ritenute esigibili dall'ente, induce a nutrire più di una perplessità sulla correttezza dei sistemi di contabilizzazione adottati.

Tabella n. 11

Entità dei residui al 31/12/2016					
RESIDUI	iniziali	riscossi/pagati	eliminati	di competenza	da riportare
ATTIVI	47.809.611,96	8.041.410,46	293.006,07	10.372.590,25	49.847.785,68
PASSIVI	38.803.403,12	8.825.337,31	286.573,53	7.315.602,14	37.007.094,42
Fonte: elaborazione Corte dei conti con dati forniti dall'ente					

Particolarmente problematico appare anche l'andamento dei residui passivi, la cui consistenza di fine anno (€ 37.007.094,42), tuttavia, si riduce leggermente rispetto a quella iniziale (38.803.403,12) per via dei pagamenti *medio tempore* intervenuti (8.825.337,31), il cui ammontare supera l'importo dei residui di nuova formazione (7.315.602,14).

Il persistente mantenimento di volumi così elevati di poste debitorie scadute e non ancora pagate può essere sintomatico di una particolare lentezza nei pagamenti dell'ente, che, cessati gli effetti delle anticipazioni di liquidità, avvengono in funzione dei limitati volumi di crediti riscossi e delle giacenze vincolate di cassa ancora da ricostituire.

Tali preoccupazioni, reiteratamente espresse nelle verifiche precedenti, risultano suffragate anche dall'ampio ricorso da parte dell'ente ad anticipazioni di liquidità, nonché all'entità dei fondi da ricostituire in termini di cassa.

Per la spesa in conto capitale, per la quale può essere più fisiologica l'insorgenza di volumi di residui per via del più ampio ciclo gestionale e per la presenza di cronoprogrammi di spesa, i debiti di nuova formazione non pagati ammontano ad euro 1.842.571,65.

Sul versante opposto, i residui attivi di nuova formazione (euro 10.372.590,25) sono in gran parte allocati al titolo I (€ 6.323.219,11), e, sia pur in misura più ridotta (€ 2.813.290,51), al titolo III.

I crediti non riscossi da trasferimenti correnti ammontano ad euro 732.999,22.

La tabella seguente illustra l'andamento del tasso di realizzazione dei residui attivi e di smaltimento dei residui attivi nel triennio 2014/16.

Nonostante il mutamento delle regole di contabilizzazione e di reimputazione contabile, il primo subisce un lieve aumento dal 14,08% al 16,82% del 2016, mentre il secondo fa registrare un miglioramento più accentuato, passando dal 14,45% al 22,74%.

In entrambi i casi, i valori appaiono comunque oltremodo deficitari.

Tabella n. 12

Rendiconto 2014					
RESIDUI	iniziali	riscossi/pagati	tao di realizzazione residui	di competenza	da riportare
ATTIVI	59.410.494,71	8.363.891,70	14,08%	10.311.908,03	59.512.492,23
PASSIVI	54.459.579,79	7.867.483,27	14,45%	7.814.313,68	53.223.516,69
Rendiconto 2015					
RESIDUI	iniziali	riscossi/pagati	tao di realizzazione residui	di competenza	da riportare
ATTIVI	59.512.492,23	6.482.018,23	10,89%	14.779.466,26	47.809.611,96
PASSIVI	53.223.516,69	9.363.833,89	17,59%	17.687.662,02	38.803.403,12
Rendiconto 2016 (G.C.n. 4/17)					
RESIDUI	iniziali	riscossi/pagati	tao di realizzazione residui	di competenza	da riportare
ATTIVI	47.809.611,96	8.041.410,46	16,83%	10.372.590,25	49.847.785,68
PASSIVI	38.803.403,12	8.825.337,31	22,74%	7.315.602,14	37.007.094,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti con dati forniti dall'ente

Il Collegio ribadisce le proprie preoccupazioni già espresse nelle precedenti sessioni di monitoraggio.

In particolare, ritiene che l'abnorme massa di residui ancora da riscuotere e pagare costituisca un rilevante fattore di criticità che, oltre a porre seri dubbi sulla reale esigibilità degli stessi, rischi di compromettere la regolare attuazione del piano di riequilibrio, in assenza di idonei accorgimenti prudenziali, da adeguare sia a consuntivo che in fase previsionale, a seguito di un costante monitoraggio della situazione di cassa.

### 8. EQUILIBRI COMPLESSIVI

Al fine di poter verificare efficacemente l'impatto dei fenomeni indicati in precedenza sugli equilibri complessivi, l'ente ha prodotto appositi reports da parte dei vari centri di responsabilità in ordine allo stato di attuazione delle misure di risanamento programmate.

Dalla tabella seguente, che disarticola gli obiettivi di riequilibrio tra le varie misure, emerge chiaramente un andamento della gestione di competenza tendenzialmente in linea con gli obiettivi, nella quale la minore realizzazione di alcune misure di risanamento trova ampia compensazione nei risultati complessivamente raggiunti.

Più in particolare, l'ente, nel 2014, realizza ampiamente l'obiettivo di risanamento programmato (euro 2.651.521,25 da conseguire con maggiori entrate e minori spese), con un surplus di euro 651.376,75. *2014*

Analogo risultato si riscontra nel biennio successivo, dove, a fronte di un obiettivo di risparmio pari, rispettivamente, ad euro 2.790.333,62 e ad euro 2.704.341,05, realizza un esubero di ulteriori 1.357.516,67 e 1.250.816,22 euro.

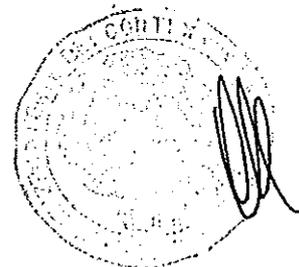


Tabella n. 13	2014			2015			2016		
	obiettivo P.R.P.	rendiconto (A+B)	scostamenti	obiettivo P.R.P.	rendiconto (A+B)	scostamenti	obiettivo P.R.P.	rendiconto GG 4/17 (A+B)	scostamenti
equilibrio da ripianare	2.378.387,87	3.302.898,00	924.510,13	2.778.036,37	4.147.850,29	1.372.813,92	2.292.516,40	3.955.157,31	1.461.608,91
<b>RISORSE DA RISPARMI SU SPESE</b>									
Misura R/1 Minori costi attesi personale full-time e part-time retribuzione fissa	29.195,57	523.297,16	494.101,59	257.789,83	812.309,42	554.519,59	466.161,42	331.752,43	131.708,99
Misura R/2 Minori costi spese refezione scolastica	178.979,03	266.185,57	87.206,54	2.074,52	113.716,78	171.672,26	2.074,52	274.326,41	272.251,89
Misura R/3 Minori costi spese trasporti degli alunni		19.999,69	19.999,69	10.400,93	78.471,39	68.070,46	10.400,93	59.401,79	89.000,86
Misura R/4 Spese relative a strumenti urbanistici				15.900,00		15.900,00	15.900,00		15.900,00
Misura R/5 Spese per le commissioni edilizie o urbanistica	410,26	410,26		1.491,10	1.491,10		1.491,10	1.491,10	
Misura R/6 Spese per fitti	1.000,00		1.000,00	1.000,00	700,00	1.700,00	1.000,00	7.000,00	8.000,00
Misura R/7 Spese per fitti locali ufficio legale	311,91	3.219,93	2.907,99	3.093,28	3.774,28	681,00	3.743,28	566,14	3.177,14
Misura R/8 Spese legali correlate in entrata al recupero di spese legali	5.000,00	3.703,73	1.296,27	5.000,00	2.019,90	2.980,10	5.000,00	8.221,16	3.221,16
Misura R/9 Spese di gestione ufficio terreni fitti locali	20.000,00	20.000,00		59.000,00	40.665,30	18.334,70	60.000,00	57.202,40	2.497,60
Misura R/10 Spese manutenzione pubblica illuminazione gestita da terzi					253.283,33	253.283,33	159.000,00	350.000,00	200.000,00
Misura R/11 Quote di partecipazione ad organismi per lo sviluppo economico	1.291,79	1.291,79		1.291,79	7.031,96	5.740,17	1.291,79	3.461,56	4.159,35
Misura R/12 Spese fitti locali servizi sociali	19.241,55	19.241,55		12.735,90	12.735,90		12.735,90	12.735,90	
Misura R/13 dimessi ospedale psichiatrico	74.198,54	21.312,55	49.885,99	118.735,10	31.593,08	87.142,02	118.735,10	181.930,48	66.195,38
Misura R/14 Rette ricovero minori	68.227,11	31,71	68.195,34	78.504,58	56.328,27	22.176,31	78.504,58	56.155,01	21.719,51
Misura R/15 Spese per il mantenimento uffici	6.103,72	6.103,72		6.990,32	11.921,50	4.931,18	7.439,98	27.801,00	20.374,02
Misura R/16 Spese servizi protezione civile e telefonia	375,00	2.820,00	2.445,00	513,12	3.425,00	2.881,88	201,55	2.895,45	3.700,00
Misura R/17 Spese funzionamento protezione civile	500,00	500,00		950,00	4.000,00	3.050,00	1.355,00	5.000,00	6.355,00
Misura R/18 Spese toponomastica	1.500,00	9.021,00	7.521,00	1.500,00	3.916,59	2.416,59	1.768,65	1.768,65	
Misura R/19 Spese per segnaletica stradale	1.500,00	6.209,61	4.709,61	1.703,50	16.939,99	15.236,49	1.901,99	1.901,99	
Misura R/20 Spese per mantenimento uffici giudiziari	405,00	800,00	395,00	405,00	592,67	187,67	405,00	403,03	
Misura R/21 Spese per mantenimento uffici giudiziari	500,00	531,00	31,00	500,00	530,00	50,00	500,00	200,00	300,00
Misura R/22 Spese manutenzione ordinaria caserma carabinieri	780,00	781,01	1,01	1.300,00	772,70	527,30	1.300,00	992,70	300,30
Misura R/23 Spese per scuole elementari U.T.	1.100,00	1.050,92	49,08	1.600,00	1.550,92	49,08	1.600,00	1.550,92	49,08
Misura R/24 Spese per scuole medie inferiori	1.500,00	250,00	1.250,00	2.000,00	1.230,00	770,00	2.000,00	750,00	1.250,00
Misura R/25 Spese per servizi igienici scuole	2.000,00	3.141,38	1.141,38	7.000,00	1.855,63	5.144,37	7.000,00	4.855,62	2.144,38
Misura R/26 Spese per asili nido	2.500,00	2.500,00		2.500,00	2.500,00		2.500,00	500,00	3.000,00
Misura R/27 Spese per materiale elettrico per elettricisti gestito dall'ente	10.000,00	21.114,62	11.114,62	10.000,00	10.083,48	83,48	10.000,00	10.000,00	
Misura R/28 Spese per interventi tutela ambiente	13.459,38	13.459,51	0,16	14.065,66	14.211,52	145,86	14.667,71	14.667,71	
Misura R/29 Minore costo impianto sportivo	3.418,80	3.508,00	89,20	58.291,59	34.188,00	24.103,59	58.291,59	34.188,00	24.103,59
<b>A) TOTALE RISORSE RISPARMI SU SPESE</b>	<b>186.400,69</b>	<b>897.697,41</b>	<b>711.296,72</b>	<b>676.371,22</b>	<b>1.599.467,71</b>	<b>923.096,49</b>	<b>1.033.869,03</b>	<b>1.460.724,43</b>	<b>481.853,31</b>
<b>RISORSE DA ENTRATE</b>									
Misura E/30 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla		5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00		5.000,00	47.750,19	42.750,19
Misura E/31 Maggiori entrate. Proventi derivanti dalla sentenza definitiva n. 44/2014 del CGA di Palermo sul ricorso di Lucilla Rosalba e Francesco	351.131,56	351.131,56			21.576,00	21.576,00		500,00	500,00
Misura E/32 Maggiori entrate. Proventi derivanti dal canone lampade votive, da operazioni di tumulazione, estumulazioni, esumazioni, inumazioni o inumazione	11.590,00	10.760,16	829,84	16.000,00	15.565,43	434,57	20.000,00	20.000,00	
Misura E/33 Maggiori entrate plusvalenze immobiliari	513.806,00	101.762,20	412.043,80	363.462,10	311.886,10	52.576,00	209.472,00		209.472,00
Misura E/34 Aumento entrate proprie IMU	400.000,00	781.724,71	381.724,71	400.000,00	807.171,82	407.171,82	400.000,00	808.499,55	408.499,55
Misura E/35 Aumento entrate proprie Posa caserelli		5.000,00	5.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00	15.668,05	5.668,05
Misura E/36 Aumento entrate proprie COSAP	23.000,00	9.275,23	13.724,77	23.000,00	12.999,23	10.000,77	23.000,00	20.665,26	43.665,26
Misura E/37 Diritti di segreteria e istruttoria SUAP	1.000,00	500,00	500,00	5.000,00	283,80	4.716,20	5.000,00	1.558,60	3.441,40
Misura E/38 Convenzione campo sportivo	2.000,00	550,30	1.449,70	2.000,00	672,70	1.327,30	2.000,00	3.139,20	1.139,20
Misura E/39 Proventi nuova gestione aree di sosta	9.000,00	9.000,00		42.000,00	42.000,00		43.000,00	7.001,25	36.498,75
Misura E/40 Proventi refezione scolastica	47.500,00	20.000,00	27.500,00	47.500,00	30.000,00	17.500,00	47.500,00	20.000,00	27.500,00
Misura E/41 Recupero evasione IMU/ICI-TARSU e altri tributi minori	830.000,00	1.148.601,00	298.601,00	900.000,00	1.930.000,00	1.030.000,00	900.000,00	1.590.978,00	690.978,00
Misura E/42 Proventi vendita locali				300.000,00		300.000,00			
<b>B) TOTALE RISORSE DA ENTRATE</b>	<b>2.315.120,56</b>	<b>2.405.210,56</b>	<b>89.090,00</b>	<b>2.113.965,10</b>	<b>2.518.382,58</b>	<b>404.417,48</b>	<b>1.665.472,00</b>	<b>2.421.432,38</b>	<b>828.960,88</b>
<b>Saldo (A+B)</b>	<b>2.651.511,25</b>	<b>3.292.907,97</b>	<b>651.616,72</b>	<b>2.790.336,32</b>	<b>4.117.849,29</b>	<b>1.357.516,67</b>	<b>2.701.341,03</b>	<b>3.882.156,81</b>	<b>1.250.814,23</b>

Fonte elaborazione Corte dei conti con dati forniti dall'ente

I predetti volumi d'entrata accertati, tuttavia, sono caratterizzati da una velocità di riscossione molto bassa, sia in conto competenza che in conto residui.

L'andamento fortemente deficitario delle riscossioni rispetto agli importi accertati è già stato oggetto di preoccupata attenzione da parte di questa Sezione (deliberazioni n. 207/2016/PRSP e 60/2017/PRSP), che lo ha già annoverato come rilevante fattore di criticità per la programmata azione di riequilibrio.

Nonostante le iniziative per pervenire ad un sostanziale miglioramento della capacità di introito (per lo più consistenti nel ricorso all'ingiunzione fiscale, alla rottamazione delle cartelle e al baratto amministrativo per le categorie di contribuenti maggiormente incise dalla difficile congiuntura economica), appare evidente la scarsa velocità di riscossione complessiva (CP+RS), che passa, per le entrate tributarie, dal 44% al 32% e per le extra tributarie dal 26% al 22%.

Considerazioni diverse meritano le entrate da trasferimenti, la cui velocità di riscossione, anche alla stregua dei nuovi canoni di contabilizzazione (art. 179, c.2 lett c bis, Tuel), si attesta all'83 per cento.

Il livello anormalmente basso rispetto alle medie riscontrate negli altri enti, soprattutto a seguito dell'entrata a regime del principio di competenza finanziaria potenziata, se da un lato induce ad una certa preoccupazione sul mantenimento degli equilibri di cassa, dall'altro fornisce un'eloquente chiave di lettura sull'opportunità delle precauzioni adottate dall'ente con riferimento ai vari fondi svalutazione crediti stanziati ed accantonati.

Tabella n. 14

	2014			2015			2016		
	Accertamenti (CP + RS)	Riscossioni (CP + RS)	Velocità di riscossione	Accertamenti (CP + RS)	Riscossioni (CP + RS)	riscossione	Accertamenti (CP + RS)	Riscossioni (CP + RS)	riscossione
Entrate titolo I	31.992.379,16	14.230.745,45	44%	36.396.186,81	12.519.072,56	34%	40.896.861,03	13.142.966,66	32%
Entrate titolo II	6.396.809,02	4.791.818,09	75%	5.570.197,20	3.231.527,39	58%	6.663.489,09	5.551.610,09	83%
Entrate titolo III	16.430.811,50	4.278.456,69	26%	17.144.401,85	3.512.493,66	20%	18.549.974,82	4.061.791,71	22%
Entrate correnti	54.820.029,68	23.301.020,23	43%	59.110.718,89	19.266.093,61	33%	66.110.327,94	22.759.371,46	34%
Fonte: memoria ente									

Analoga problematica si riscontra con riferimento alla sola gestione di competenza.

Il grafico seguente ne analizza l'andamento nel triennio 2014-16.

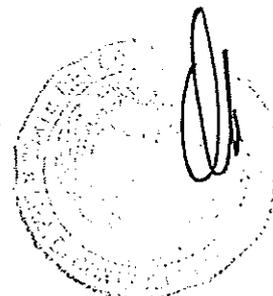
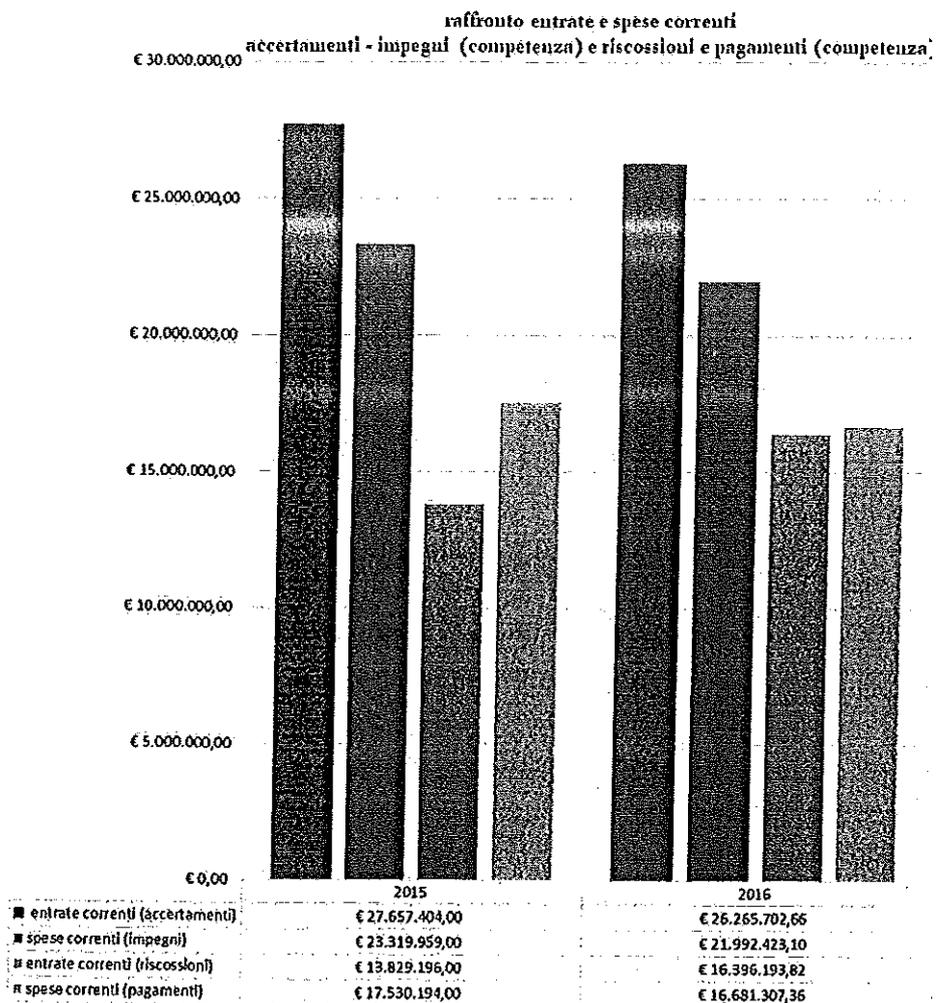


Grafico 2



Fonte: banca dati Slope

Il sensibile disallineamento tra la gestione di cassa e quella di competenza emerge in tutta la sua evidenza dalla tabella seguente, che, con riferimento agli anni presi in considerazione, analizza l'equilibrio economico finanziario in termini di cassa (gestione competenza e residui).

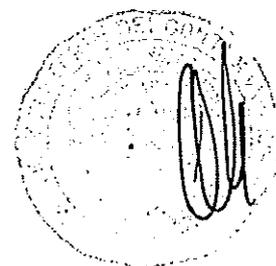


Tabella n. 15

Andamento riscossioni e pagamenti correnti complessivi (CP+RS)				
	2013	2014	2015	2016
Entrate Tributarie	€ 14.779.132,61	€ 14.231.051,45	€ 12.519.072,56	€ 13.142.966,66
Entrate da Trasferimenti	€ 5.268.743,19	€ 4.794.818,09	€ 3.234.527,39	€ 5.554.610,09
Entrate extratributarie	€ 4.314.918,00	€ 4.231.683,19	€ 3.512.493,66	€ 4.062.412,19
<b>Entrate Correnti</b>	<b>€ 24.392.823,83</b>	<b>€ 23.257.552,73</b>	<b>€ 19.266.093,61</b>	<b>€ 22.759.988,94</b>
Spese Correnti	€ 26.089.556,50	€ 21.209.116,31	€ 23.459.981,11	€ 21.158.117,55
Rimborso prestiti	€ 636.198,81	€ 426.629,85	€ 313.367,01	€ 592.624,98
<b>Differenza di parte corrente</b>	<b>-€ 2.332.931,48</b>	<b>€ 1.621.806,57</b>	<b>-€ 4.507.254,51</b>	<b>€ 1.009.246,41</b>

Fonte: banca dati SIOPE

A questo riguardo, infatti, è agevole osservare il grave disavanzo corrente registrato nel 2013 (-2.332.931,48 euro) e, soprattutto, nel 2015, in cui lo squilibrio arriva a -4.507.254,54.

Nel 2016, si assiste ad una ripresa, anche se il saldo tra riscossioni e pagamenti di competenza è pari a -472.817,63 euro.

Nonostante le consistenti anticipazioni di liquidità ricevute a vario titolo, i cui effetti si riverberano positivamente in termini di progressiva riduzione dell'anticipazione di tesoreria e di giacenza positiva - seppur vincolata - nel 2015, risulta evidente il grave disallineamento tra riscossioni e pagamenti correnti, complessivamente intesi, che, pur alla luce delle dinamiche estintive di passività pregresse, rischia di dar luogo, ove perdurante, ad una situazione di grave squilibrio, facendo venir meno la liquidità necessaria a garantire la continuità nella resa di funzioni e servizi essenziali.

Per la loro attitudine a compromettere l'azione di riequilibrio programmato, i fattori di criticità evidenziati nel presente ciclo di controllo costituiranno oggetto di prioritaria verifica nei successivi cicli di monitoraggio.

Conclusivamente, la Sezione, all'esito della verifica della seconda relazione semestrale, sulla base della documentazione in atti, accerta, soprattutto in riferimento alla ricostituzione dei fondi vincolati, al contenzioso insorto ed alla gestione di cassa, la presenza di alcuni profili di criticità, nei termini indicati in narrativa, che si riserva di monitorare più approfonditamente nei successivi cicli di controllo.

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Regione siciliana, all'esito della verifica condotta, ai sensi dell'art. 243 - quater, commi 3 e 6, del Tuel, sulla terza relazione semestrale (secondo semestre 2016), del piano di riequilibrio del comune di Avola, sulla base della documentazione in atti, accerta, soprattutto in riferimento alla ricostituzione dei fondi vincolati, al contenzioso insorto ed alla gestione di cassa, la presenza dei profili di criticità nei termini indicati in narrativa, che si riserva di monitorare più approfonditamente nei successivi cicli di controllo.

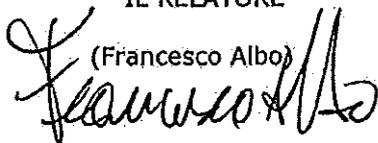
Dà atto che il presente monitoraggio tiene luogo anche delle verifiche di cui all'art. 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005.

ORDINA

che, a cura del servizio di supporto della Sezione di controllo, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, al Collegio dei revisori del comune di Avola (SR), nonché all'Assessorato regionale delle Autonomie locali e della funzione pubblica.

Così deliberato in Palermo, nella Camera di consiglio del 21 settembre 2017.

IL RELATORE

(Francesco Albo)  


Depositato in segreteria il



IL PRESIDENTE

(Marzio Graffeo)  


IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Paolo GUIDUCCI  
